

CRONACA DI FILADELFIA

La cosa proibita e' la piu' desiderata!

"L'aumento nei prezzi del whiskey e di altri liquori del genere, a causa della nuova tassa, avendone reso l'uso proibitivo, ha fatto sì che apparissero sul mercato dei narcotici e suoi sostituti che i bevitori usano con tanta liberalità da diventare viziosi e pazzi" — così dichiarava il giorno 11 corrente Mr. George Long della "Inasmuch Mission" — aggiungendo che la "scarsità dei liquori, inducendo i bevitori ad usare dei narcotici, crea un problema difficile a risolversi, che ridonderà a danno della Società."

Mr. Long è un proibizionista egli stesso, però ha detto che la proibizione non diminuirà, né eliminerà la ubriachezza, dappoiché gli ubriacconi avranno degli stimolanti lo stesso, dovunque questi si trovino.

Proprio come dicevamo noi: la cosa proibita è la più ricercata!

"No birra, non lavoro!, non è una sentenza da prendere per ischerzo" — ha detto il soldato Harold Booz recentemente tornato dalla Francia. "Le truppe americane torneranno dall'Europa con un piano ben definito, quello cioè di mettere "out of business" la legge sul proibizionismo."

Ora si pensa di proibire anche l'uso del fumo; più tardi si proibiranno i bisogni fisiologici e così torneremo ai tempi della Santa Inquisizione.

IL LIBERTY LOAN DELLA VITTORIA

Il 21 del prossimo mese di aprile, ad un segnale telegrafico del generale Pershing, comandante supremo delle truppe stanziate in Francia, la campana della libertà suonerà i suoi rintocchi e le onde sonore si spanderanno in tutti gli Stati Uniti dichiarando così aperta la campagna per l'ultimo "Loan" di guerra, cioè il "Liberty Loan" della vittoria.

Il generale Pershing manderà un dispaccio di cento parole dalla stazione "Eiffel". Appena sarà ricevuto a Washington, dal Ministro del tesoro o da quello della guerra, a mezzo di "microphone", sarà immediatamente trasmesso a 60 differenti città dove dei comitati aspetteranno il dispaccio per ritrasmetterlo ai loro distretti.

Fra qualche giorno il Cav. Francesco Roma, presidente del comitato italiano, chiamerà a raccolta i vice presidenti e i nazionali per intraprendere il lavoro di propaganda.

Nelle campagne precedenti vi sono stati di quelli che, pur avendo ricoperto delle cariche, poco o nulla hanno fatto. Per quest'ultimo prestito tutti dovranno spiegare la loro attività, tanto più che la durata è breve perché il prestito si chiuderà il 10 maggio.

Come in tutti gli altri Stati, anche in questo della Pennsylvania si preparano a scrivere la storia della guerra.

Se l'Italia ha dato prova al mondo intero del suo eroismo, dei sacrifici fatti per assicurarsi la vittoria delle vittorie, noi, italiani immigrati, dobbiamo rivaleggiare con la patria nostra e far sì che nella storia di questo Stato il nostro patriottismo venga scritto a caratteri indelebili.

UN COMIZIO ITALIANO per migliorare le condizioni delle scuole.

Una gran parte dei fabbricati delle scuole di questa città, deteriorati da suscitare compassione, si trovano in cattivissime condizioni igieniche, mancati delle comodità più impellenti. La scorsa settimana leggavamo sui giornali locali che in una delle scuole era caduto un tramezzo sulle spalle di una maestra. Cosicché vi è anche la probabilità che i bambini tornino a casa malconci.

Le località nelle quali le scuole si trovano in peggiori condizioni, sono, non varrebbe la pena il dirlo, dove vive l'elemento straniero, l'italiano specialmente, quasi che le tasse non fossero pagate da tutti gli abitanti di Philadelphia, non importa quale sia la nazionalità che loro diede origine.

La colpa maggiore però risiede nei cittadini i quali tutto subiscono e mai si fanno sentire.

Fra quelle che più hanno bisogno dell'energico intervento delle autorità scolastiche, vi è la scuola a Catharine, vicino le dieci strade, la "Lyons School." Essa, più che una scuola, può considerarsi una "stalla", ma anche le "stalle" oggi, specialmente nelle città, sono messe su con gusto, hanno tutto il conforto e l'igiene viene rispettata.

In quelle vicinanze si è formato un comitato, sotto il nome di

"Home and School League", che si ripromette di intensificare la propaganda per il miglioramento di quella e di altre scuole. Le maestre della "Lyons School" hanno promesso tutto il loro appoggio. Già sono state ivi tenute delle riunioni preparatorie e la settimana scorsa un comitato, a capo del quale erano tre gentilissime signore italiane, che hanno sposato la causa della educazione dei bambini, ha compilato una petizione che fu personalmente presentata al "Board of Education." Come primo risultato, un fidejussore fu immediatamente mandato alla "Lyons School" per le riparazioni più necessarie. Però questa scuola ha bisogno di tutt'altro che del fidejussore: deve essere cioè demolita e rifabbricata tutta a nuovo.

Le tre signore che più degli altri si distinguono in quest'opera civile sono: Lena F. Hurlong, moglie del Dr. Hurlong del numero 760 S. decima strada; V. Adimari, moglie del signor Italo Vannucci Adimari e nipote della signora del Dr. Pernice e P. Teti, moglie del banchiere Pasquale Teti. Ad esse si sono unite le signore G. A. Accione e C. Di Mambro.

Sul "Ledger" del 12 corrente, nel quale erano riprodotte le fotografie delle suddette tre signore, abbiamo avuto occasione di leggere una intervista concessa dal Dr. Hurlong in cui, fra l'altro, egli dice al Dr. Edward Martin, ispettore dell'ufficio sanitario Statale e componente del "Board of Education": "Non è necessario che voi entriate nelle classi per scoprire che il fabbricato non è adatto alla bisogna. Basterà che voi giriate attorno ad esso per assicurarvi, dall'odore che allietterà il vostro naso, delle indicibili condizioni della "Lyons School." Le maestre soffrono gli stessi inconvenienti dei bambini. Esse hanno una camera dove mangiano la colazione che è piena di sudiciume."

Ci si riferisce che i bambini più grandi, che non vogliono imbrattarsi i vestiti, sono costretti, per i loro bisogni delicati, di recarsi alle proprie case.

Perché le autorità prendano a cuore le pessime condizioni delle scuole, specialmente di quelle esistenti nella nostra colonia italiana, e si decidano una buona volta a rimediare, un Comizio sarà tenuto la sera di giovedì prossimo, 27 corrente, alla "Campbell School", 8 strade in Fitzwater. Nessuno italiano dovrebbe mancare. I genitori sono caldamente invitati ad essere presenti, anche per mostrare che essi hanno interesse nella educazione dei propri bimbi.

Hanno aderito al movimento l'Ordine dei Figli d'Italia, quello Indipendente ed altre Istituzioni coloniali.

Italiani! Ricordate la sera del 27 corrente alla "Campbell School" 8th e Fitzwater Sts.

L'EPIDEMIA DEL "COMA"

Non ci siamo ancora liberati dell'influenza, cosiddetta spagnola, che un'altra epidemia, quella misteriosa del "coma" si sta diffondendo in varie città.

Il Dr. Royal-S. Capeland, Ispettore sanitario di New York, ha dichiarato che la nuova malattia non può essere definita per "epidemia", perché i casi sono pochissimi se si considera che, fino alla settimana scorsa, vi furono 40 ammalati in una popolazione di 5 milioni e cinquecento mila abitanti. In ogni modo egli assicurava che se vi fossero stati altri casi ne avrebbero subito combattuti isolandoli.

In Hartford, Conn. alcuni casi si sarebbero rivelati fra i degeniti in un Ospedale.

CONTRO LA BANDIERA ROSSA.

Un progetto di legge è stato presentato alla legislatura statale di Pennsylvania dal signor Hess di Lancaster, contro lo spiegamento della bandiera rossa in qualsiasi pubblica dimostrazione. Se il progetto diventerà legge i contravventori saranno soggetti alla pena di 500 dollari di multa o di un anno di carcere.

Nel detto progetto è previsto che dovrà ritenersi un atto illegale lo spiegamento, la esibizione o il portare la bandiera rossa in qualunque pubblica manifestazione, comizio, assemblea, processione, o qualunque altro distintivo che possa essere il simbolo o l'emblema rappresentante l'anarchia o che intenda essere segno di protesta contro la attuale forma di governo.

PANTALONE PAGA E I NOSTRI RAPPRESENTANTI SI DIVERTONO

In un editoriale del "Public Ledger" quel giornale fa il confronto fra i differenti "congressmen" circa la loro presenza nelle sedute del parlamento nazionale. Esso si congratula con i "Congressmen" signori Moore e Darrow per la loro attività spiegata in quel Consesso, ma espone gli altri i quali vi si sono recati alcune volte, semplicemente per "sport".

Il Congressman William S. Vare ha risposto presente solamente 37 volte! Italiani, che votate

per lui, congratulatevi con voi stessi.

Am messo che Mr. Vare potesse o volesse fare qualche cosa per voi altri, egli non ha tempo di essere presente al Congresso.

Il "Public Ledger" lo classifica fra quei rappresentanti che fanno vergogna a questa città.

DEFINISCE SMITH IL PEGGIORE SINDACO DI FILADELFIA

George D. Potter, ex direttore di Pubblica Sicurezza, in un banchettino tenuto il 17 corrente all'Adelphia Hotel, dal comitato cittadino dei cento del 46.º quartiere, definì Thomas B. Smith il peggiore sindaco che questa città abbia avuto. E chi mai l'ha messo in dubbio?

A PROPOSITO DELLA "WORKERS CONSUMER'S COOPERATIVE ASSN."

Questa Cooperativa di Consumo, fra azionisti italiani, che da qualche tempo si era data solamente alla manifatturazione e vendita del pane è — come hanno affermato i giornali italiani ed americani — sub giudice. Il caso è stato portato davanti al giudice John M. Patterson il quale, pare, abbia temporeggiato a dare un giudizio volendolo studiare meglio. Non sappiamo se sia stato ancora nominato un curatore che assuma l'amministrazione della panetteria; siamo sicuri però che essa, nel momento in cui scriviamo, continua a gestire i suoi affari sotto la vecchia amministrazione.

PROSSIMA RECITA

L'Artista signor Francesco Vela, cedendo alle insistenze dei suoi numerosi amici, dopo che da quattro anni s'era licenziato dalle scene, ha deciso di dare una recita, con la presentazione, un palcoscenico della "Garrick Hall", dell'apprezzatissimo lavoro

Papà Lebonnard

dramma, di grandi pregi, in quattro atti. Il signor Vela ha moltissimi amici che sono altrettanti estimatori sinceri della sua opera artistica e noi siamo sicuri che egli, in questa rappresentazione, avrà un gran successo. Il quale non potrà mancare, quando si pensi che egli fa parte dell'Ordine dei Figli d'Italia, essendo segretario archivistica della loggia Felice Cavallotti e Grande Deputato della Italia, la più vecchia e più intellettuale loggia di questa città.

LA BARBERIA DI FRANK SILVAGNI

per coloro che, ignari del suo ritorno in questa città, non ne avessero preso nota, è situata al N. 1017 Christian St.

Parlando l'altra sera con un rappresentante di questo giornale il signor Silvagni diceva che, nonostante il tempo brevissimo da quando ha riaperto la sua barberia, gli affari vanno piuttosto benino, però si lagnava di non aver rivisto certe vecchie facce e per richiamare l'attenzione di costoro che abbiamo scritto questa notizia.

TRASFERIMENTO DI FABBRICA

Durante la scorsa settimana la fabbrica di sigari, "Di Napoli Cigar Company", dal 638 Washington Ave. si è trasferita nei nuovi e più ampi locali al N. 803 Dickinson St.

Nella nuova fabbrica vi sono: asciugatoio elettrico, macchina a vapore per la fermentazione del tabacco, grande salone per la stagionatura dei sigari e tutto l'occorrente richiesto anche dalla legge sulla igiene. Annesso alla fabbrica, e cioè al N. 804 Wilder St. vi sono i depositi arricchiti di moderni ventilatori.

La "Di Napoli Cigar Company" fabbrica parecchie qualità di sigari, fra le quali il sigaro di "Napoli", il sigaro "Figli d'Italia" e quello della vittoria. Le spuntature sono una specialità della casa.

I prodotti di questa ditta non vengono messi sul mercato prima di sei mesi di stagionatura.

Alla direzione di essa, nella qualità di "manager", vi è "Turridu", non quella della Cavalle-

ria Rusticana ma T. Gaetano Gangemi, colui che quando non è soddisfatto della "sonata" fa finta di non vedere. Il signor Gangemi è un vecchio sigaraio ed ha anche un accreditato negozio al N. 806 S. 7th St.

Notizie dalle Colonie

AMBRIDGE, PA.

12 marzo.

LUCTUOSA

(E. Giammatteo). — Il giorno 1 del c. m. l'inesorabile morbo troncava repentinamente all'affetto dei parenti e degli amici e dei fratelli della loggia Progressista di Midland, Pa., la vita di

Antonio Leonardis

cuor nobile, uomo di rare virtù, buono ed affezionato con tutti, indefesso lavoratore. Nacque in S. Demetrio ne' Vestini, Provincia di Aquila, il giorno 17 maggio 1875. Trasferitosi da poco tempo da Point Marion, Pa. a Midland, divenne fratello dell'Ordine. Non mancò a guadagnarsi la stima di un lungo stuolo di amici che lo circondavano di amorevoli cure e di incoraggiamenti durante la sua agonia. Benché da pochi mesi che faceva parte della loggia Progressista, ha lasciato nell'animo dei fratelli il ricordo perenne delle sue doti di un vero figlio d'Italia, e per onorare degnamente la sua memoria ha loggia unanime deliberato dargli gli ultimi onori col partecipare in massa al corteo funebre, che ebbe luogo il 4 c. m. alle ore 1.30 pm.

Alla testa del corteo sfilava la musica che con le sue note melanconiche ridestava negli animi martoriati dal dolore incancellabile dei ricordi alla vita. Più di 25 furono le corone di fiori freschi che, portate a mano dai compaesani e dagli amici, precedevano il feretro. A destra della bara un fratello della loggia recava la Grande Corona col nome e numero della loggia, a sinistra quella dell'Ordine Eagle di Point Marion, Pa., di cui il defunto era socio, portata dal compare dell'estinto, Vincenzo Turco, incaricato di rappresentare l'Ordine dell'Eagle, venuto da Point Marion, Pa.

Il lungo corteo procedette fin fuori la città, dove un carro speciale attendeva per accogliere tutti e continuare il desolato cammino fino al cimitero di Beaver. Prima di giungere al sacro luogo si riprese a marciare con ordine religioso fino alla fossa che doveva accogliere le ultime spoglie dell'indimenticabile amico e fratello.

Sulla tomba, dove l'ultimo addio l'uomo rende al mondo, che gli fu così crudele, parlò, suscitando la commozione di tutti, il venerabile della loggia, che rievocò la vita laboriosa e le doti eccelse dell'estinto fratello.

A piangere rimangono la consorte signora Fiorina, i cognati Giovanni e Sabatino Liberatore ed Emilio Galeota, il nipote Alfonso, il cugino E. Giammatteo, ai quali, in quest'ora di sconfinato dolore, il loro cordoglio è confortato da tutti i fratelli della Progressista, dai generosi compaesani e dagli amici.

La vedova ed i parenti mandano i più sentiti ringraziamenti a tutti i fratelli della loggia per la loro opera fraterna prestata al defunto. Ringraziano vivamente per la loro cooperazione i generosi qui sotto elencati per il loro affetto, che aiutò a lenire i mali della desolata vedova.

A. Bologna, B. Leonardis, C. Bernabei, D. Bruno, F. Galeota, E. Galeota, S. Liberatore, G. Leonardis, G. Cecilio, G. Ciccone, S. Ulizio, G. Bruno, A. Prugnoli, D. Leonardis, R. Sturbo, G. Liberatore, A. Bruno, F. Ricotta, G. Giammatteo, G. Giammatteo, E. Giammatteo, E. Giammatteo, L. Arista, A. Stoppa, S. Imperiale, A. Parascenza, D. A. Galeota, F. Caione, A. Brancatini, V. Turco, D. Piacentini, A. Brancatini, F. Notarantonio, A. Brancatini, B. Caione, F. Liberatore, R. Sturbo.

motti di spirito chiacchiere e freddure

i vigliacchi

sono coloro che non hanno il coraggio delle proprie azioni, perché si vergognano di mostrare la loro putrida carogna; sono quelli che si tengono all'oscuro e vi ostentano amicizia, mentre vi accoltellano o vi fanno accoltellare alle spalle quando meno ve lo aspettate.

I briganti più celebri assalivano le loro vittime, ma esponevano la loro viltà; i vigliacchi di oggi sono meno onesti, ma più perfidi di essi.

gli arrivisti

non hanno né le qualità morali, né le attitudini a portare a compimento una qualsiasi cosa; ma essi vogliono "arrivare" e guai a chi, anche se in buona fede, gli si para davanti.

Gli arrivisti sono anche calcolatori, ma se il "preventivato" non si avvera, diventano irrequieti, capricciosi e sfogano con il primo che capita fra le gambe, o con la lingua "puzzolenta" insudiciano chi fu loro amico e da essi esaltato.

paggiaccio

"Vesti la giubba, la faccia in farina."

Il paggiaccio coloniale, con quella faccia tosta che tanto lo distingue, lo vediamo spesso e volentieri far la "ruota" anche nei posti dove non fu mai considerato. Ma c'è di più. Quando si tratta di far sapere al pubblico che egli è sempre il "salvatore della patria", il "rinnegato" di cento cotte, in virtù delle "pallanche" che corrisponde ad un "giammatteo" della stampa americana, lo vedete figurare a tutte le manifestazioni, anche in quelle alle quali non fu mai invitato, né presente.

un innominato

di leone ha il nome ma non il coraggio, né la forza. E' un povero disgraziato che desidera di essere salvato da una certa causa il cui timore, come un incubo, lo perseguita sempre e dovunque. Perciò si è avvicinato a "paggiaccio" entrando a far parte di una "rinnegata" associazione allontanandosi dai "Figli d'Italia."

Qualche tempo fa, per essere aiutato, ricorse a donna Giovannina, ma la poverina, non avendo mai trafficato non potè essergli utile. Fu allora, dice, che si rivolse a "paggiaccio". Se qualche cosa potrà derivargliene, non gli diamo torto della sua metamorfosi.

la conoscente

"satanella" di Philadelphia che, ci si dice, stia correndo il pericolo di diventare un vero Luciferino per mandare all'Inferno l'"Ordine dei Figli d'Italia", i suoi dirigenti, i suoi associati? E che cosa di male le hanno fatto gli associati e i dirigenti di quell'Ordine? Non le hanno forse permesso di "arrivare", per paura delle "unghie"; o, come una "servetta" linguacciuta e disonestà, l'hanno messa bellamente alla porta?

Noi non sappiamo; ma se avrà il coraggio di mettere fuori il grugno e rivelarsi, invece di tenersi vigliaccamente dietro le scene come faceva circa due anni fa, il pubblico, può essere sicuro che noi la illustriamo a guardia del negozio alleggerito.

in guardia!

si preparino le durlindane perché un'"associazione a delinquere" minaccia lo sfacelo della colonia. Essi con le durlindane e noi con gli affidavits combatteremo la terribile giostra.

le asinerie degli altri.

— L'acqua di mare, credi, è miracolosa per la salute.

— Non sempre; ho conosciuto

uno, per esempio, al quale fece piuttosto male.

— E come?

— Mori annegato.

per finire

Al ballo.

— Qualè la figura più noiosa del cotillon?

— E' la figura della madre che vi sorveglia mentre ballate con la figlia.

SANCIO PANZA.

RARAMENTE VI SBAGLIATE, se attribuite gli sfoghi sul vostro viso o su altre parti del corpo a condizione anormale del sangue, e voi vi metterete sempre al sicuro se, senza indugio, userete un buon purificatore del sangue, il Lozogo del Dott. Pietro. La signora Maria Consoli di California, Mo., ebbe questa previsione e ne fu opportunamente compensata. Essa scrive: "Sono passati tre anni da quando usai per la prima volta il Lozogo. Ero affetta da risipola al viso e soffrivo anche d'indigestione. Per rimettermi bene in salute bastò che usassi quattro bottiglie di quel rimedio e, grazie a Dio, sono stata sempre bene dopo. Quando noto i primi sintomi di un raffreddore prendo poche dosi del Lozogo immediatamente, e mi ha fatto sempre bene."

Un giornale e un opuscolo che narrano l'interessante storia della scoperta di questo antico rimedio estratto da erbe sperimentato dagli anni, insieme con altri interessanti fatti, vengono spediti gratis dietro richiesta. Rivolgervi al seguente indirizzo: Dr. Peter Fahrney & Sons Co., 2501 Washington Blvd. Chicago, Ill.

CASINO THEATRE
Nella prossima settimana, al Casino Theatre, sarà presentata l'opera comica "Maid of America". Oltre ai cori, prenderanno parte a questa recitazione, in qualità di primi artisti, i due "allegri idioti" Al. K. Hall e Bobby Barry.

PEOPLE'S THEATRE

Alla prossima attraentissima rappresentazione, che sarà data al People's Theatre durante l'entrante settimana, prenderanno parte popolarissimi artisti comici, sotto la direzione di Mr. Bedini, che fu con la compagnia "Clark & McCullough" e che perciò ne lui, né la sua produzione hanno bisogno di presentazione al pubblico.

La salma di Miss. Caveil sarà trasportata in Inghilterra

La salma di Miss Caveil, la eroica infermiera inglese della Croce Rossa, sulla quale, dalla tracotanza tedesca, nel Belgio, fu eseguita la sentenza di morte, sarà subito trasportata in Inghilterra. L'annuncio è stato dato in Bruxelles con un telegramma della "Central News."

Vincent De Luca

Direttore di funerali ed imbalsamatore

Servizio di Automobili e carrozze

Ufficio aperto giorno e notte

1124 So. 10th St. Philadelphia, Pa.

Cambridge Trust Co.

Angolo delle 5 strade in Market - Chester, Pa.

Questa Banca è sotto il "Federal Reserve System" Il denaro in essa depositato è sempre in circolazione, e dal guadagno che se ne ricava si paga l'interesse a voi e si rende prospera questa Nazione.

Accumulare il denaro, mantenerlo conservato nelle cassette o nelle casse forti, esso è sempre esposto al pericolo di poterlo perdere, oltre che non vi dà profitto e non porta beneficio alla comunità.

Depositatelo perciò alla

CAMBRIDGE TRUST COMPANY

Noi paghiamo il 3 0/0 sui depositi a risparmio e il 2 0/0 su quelli a checks. Per gli italiani trovati impiegata con noi la signora D. PASCALE. Rivolgetevi a lei.

PANETTERIA ITALIANA

NICOLA MARINELLI

1020 So. 8th St. Phila., Pa.

Dr. H. P. Hurlong DENTIST

760. So. 10th St. Phila., Pa.

Bell Phone, Filbert 3816

Dr. SETTEMBRE MAMMARELLA

812 So. 9th St. Phila., Pa.

SPAZIO RISERVATO D. C.

Trento e Trieste

Occupate dalle truppe italiane

(Grandioso quadro 15x20 inches a 9 colori lucidi, che rappresenta l'entrata delle nostre truppe nelle due città resente.

Bellissimo ricordo patriottico. Prezzo 35 soldi. Fuori città, 45 soldi.

Si cercano Agenti. Sconto ai rivenditori. Prezzi speciali fatti per Calendari con la reclame del cliente.

Scrivere a

L. DE BENEDICTIS

741 Christian Street, Philadelphia, Pa

OLD RESERVE

MADE IN ENGLAND

PURE WHISKEY

BOTTLED BY EDWARD TRAINER PHILADELPHIA

EDWARD TRAINER

Rectifier and Wholesale Dealer in Foreign and Domestic Liquors

820 SOUTH SECOND STREET PHILADELPHIA

UN TRENO DI VINO ARRIVATO A PHILADELPHIA ALLA Ditta M. MARTINO

1019 So. 9th STREET - PHILA., PA.

Per la prima volta in Philadelphia un treno di vino e' arrivato alla piu' grande Ditta Importatrice di vini nella Pennsylvania e Stati limitrofi.

I tipi di vini della Ditta MARTINO sono vari ed eccelle ni

I prezzi dei vini di California sono aumentati ed aumenteranno ancora ma la Ditta M. Martino offre

I migliori prezzi del mercato prima dell'aumento

Provvedetevi ora prima della chiusura. I vini aumenteranno sempre piu'.

Vendita a barile, a gallone ed a bottiglia

SPEDIZIONE OVUNQUE. SERVIZIO A DOMICILIO IN PHILADELPHIA.